



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2063

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Provincia autonoma di Trento, l'Università degli Studi di Trento, la Fondazione Bruno Kessler, la Fondazione Edmund Mach e il MUSE - Museo delle Scienze nel settore della comunicazione e la cultura scientifica

Il giorno **19 Ottobre 2018** ad ore **09:50** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

VICEPRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVI

Presenti:

ASSESSORE

MICHELE DALLAPICCOLA

SARA FERRARI

MAURO GILMOZZI

TIZIANO MELLARINI

LUCA ZENI

Assenti:

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Il Programma pluriennale della ricerca per la XV legislatura (di seguito anche PPR XV legislatura) approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1229 del 20 luglio 2015 e s.m.i. prevede tra gli strumenti di attuazione la “divulgazione, condivisione e valorizzazione dell’informazione scientifica” .

Vista la fattiva collaborazione già in essere grazie al tavolo di lavoro inter-enti coordinato dalla Provincia, nello specifico il Dipartimento della Conoscenza, con l’Università degli Studi di Trento, la Fondazione Bruno Kessler, la Fondazione Edmund Mach e il MUSE - Museo delle Scienze sulla comunicazione e la cultura scientifica.

Tenuto conto che questa collaborazione si è già concretizzata attraverso iniziative congiunte in aree tematiche di comune interesse che hanno generato sinergismo culturale e scientifico nonché ricadute significative sulla cittadinanza, tra cui “La ricerca va in città 2016”, il ciclo dei "Caffè scientifici 2016-2017 e "Scienza ad ore 6" del 2018, la “Notte dei Ricercatori 2017 e 2018” nonché il bando “I Comunicatori STAR della Scienza”;

Considerato che è interesse comune delle Parti dare continuità e rafforzare questa collaborazione finalizzata all'attività di valorizzazione e divulgazione scientifico-culturale, con particolare riferimento ai risultati della ricerca promossa a livello di sistema provinciale.

Visto lo schema di protocollo di intesa condiviso tra la Provincia, la Fondazione Bruno Kessler, la Fondazione Edmund Mach, il Museo delle Scienze di Trento e l’Università degli studi di Trento, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato che il protocollo in oggetto non prevede impegni finanziari immediati. L'eventuale sostegno finanziario a specifiche azioni individuate nell'ambito delle attività che verranno programmate nel medesimo Tavolo, verranno definite ed impegnate con successivi provvedimenti.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14, art. 22 e in conformità alle linee generali di intervento delineate dal Programma Pluriennale della Ricerca per la XV Legislatura, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1229 del 20 luglio 2015 e s.m.i.;
- a voti unanimi, espressi nella forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per i fini di cui in premessa, lo schema di Protocollo di Intesa tra la Provincia autonoma di Trento, l'Università degli Studi di Trento, la Fondazione Bruno Kessler, la Fondazione Edmund Mach e il MUSE - Museo delle Scienze nel settore della comunicazione e la cultura scientifica, nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di autorizzare l'Assessora all'Università e ricerca, politiche giovanili, pari opportunità e cooperazione allo sviluppo, alla stipula del protocollo di intesa di cui al punto 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale e che eventuali iniziative del "Tavolo di lavoro per la divulgazione scientifica" di cui all'art. 2 dell'allegato protocollo potranno essere condivise dalle Parti con successivi atti, compatibilmente con le risorse disponibili sul bilancio provinciale;
4. di dare atto che il Protocollo ha validità dalla data della sottoscrizione e per la durata indicata nel protocollo stesso;
5. di dare mandato al Dipartimento della Conoscenza di attivarsi per tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente Protocollo d'Intesa.

Adunanza chiusa ad ore 10:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Protocollo di Intesa

IL VICE PRESIDENTE
Alessandro Olivi

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace

PROTOCOLLO D'INTESA

**per la realizzazione di una cooperazione comune
nel settore della divulgazione scientifica e della comunicazione della ricerca**

tra

Provincia autonoma di Trento con sede a Trento, Piazza Dante, n. 15 - C.F. e P.IVA 00337460224, rappresentata dalla dott.ssa Sara Ferrari, Assessora all'Università e Ricerca, Politiche Giovanili, Pari Opportunità e Cooperazione allo Sviluppo, domiciliata per la carica in Trento, Piazza Dante 15 (di seguito denominata "Provincia"),

e

Fondazione Bruno Kessler, con sede in Trento, via S. Croce, n. 77 – C.F. e P.IVA 02003000227, in persona dell'ing. Andrea Simoni, nato a Tione di Trento (TN) il giorno 10 dicembre 1963, Segretario generale (di seguito denominata "FBK"),

e

Fondazione Edmund Mach, con sede in San Michele all'Adige (Tn), via E. Mach, n. 1 – P.IVA 02038410227, rappresentata dal dott. Sergio Menapace, nato a Cles (TN) il 31 maggio 1975, Direttore Generale, autorizzato alla stipula del presente atto giusta deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 11 di data 19 marzo 2018 (di seguito denominata "FEM"),

e

Museo delle Scienze di Trento, con sede in Trento, Corso del Lavoro e della Scienza, n. 3 – C.F. 80012510220 e P.IVA 00653950220 e, rappresentato dal dott. Michele Lanzinger, nato a Trento l'11 febbraio 1957, Direttore del museo (di seguito denominato "MUSE")

e

Università degli Studi di Trento, con sede in Trento, via Calepina, n. 14 – C.F. e P.IVA 00340520220 rappresentata dal Rettore *pro tempore*, prof. Paolo Collini, nato a Vicenza il 12 maggio 1959 (di seguito "UniTrento")

di seguito denominati individualmente come la "Parte" e congiuntamente come le "Parti".

PREMESSO CHE

- la Provincia ha potestà legislative ed amministrative che interessano, tra l'altro, i settori economici, sociali e culturali e svolge, in tale contesto, anche una funzione di coordinamento ed intermediazione tra soggetti promotori e soggetti utilizzatori della ricerca scientifica sul territorio trentino;
- nell'ambito delle potestà sopra elencate la Provincia promuove una strategia di sviluppo territoriale basata sulla conoscenza, riconoscendo nella promozione, nella crescita e nella diffusione della ricerca e dell'innovazione uno strumento fondamentale per la crescita del capitale umano, per lo sviluppo del sistema delle imprese e delle qualità e competitività dell'intero territorio provinciale;
- la Provincia, in linea con quanto stabilito dal Piano di Ricerca Provinciale della XV legislatura, intende rafforzare la divulgazione e la comunicazione tecnico-scientifica;
- FBK ha tra i propri fini istituzionali la promozione della cultura e dell'innovazione al fine di contribuire alla crescita della comunità e dell'economia trentina trasferendo conoscenze e tecnologie al territorio quale soggetto di sperimentazione di metodi innovativi;
- FEM comprende nel suo mandato istituzionale la diffusione delle conoscenze acquisite mediante la ricerca e la sperimentazione verso le realtà territoriali di riferimento, così come verso il

- pubblico generale, con particolare riguardo alle tematiche di agricoltura, alimentazione e ambiente;
- MUSE in linea con la propria *mission* intende promuovere la divulgazione scientifica cogliendo le sfide della contemporaneità invitando la comunità alla curiosità e al piacere della conoscenza per dare valore alla scienza, all'innovazione, alla sostenibilità;
 - UniTrento ha tra i propri fini istituzionali lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze e del sapere critico e pone la ricerca a fondamento della propria offerta formativa, culturale e professionale; riconosce altresì nella “terza missione” un ruolo fondamentale per lo sviluppo della società, della conoscenza e del territorio;
 - le Parti riconoscono la comune volontà e il comune interesse a collaborare per la creazione di modalità condivise di promozione e divulgazione della ricerca scientifica e delle sue applicazioni nella società.

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante del presente Protocollo d’Intesa (di seguito “Protocollo”), le Parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto del Protocollo

Al fine di creare un rafforzamento sinergico delle singole vocazioni determinante per la costruzione di un tessuto fertile di conoscenza e innovazione tecnologica e sociale sul territorio, le Parti intendono sviluppare forme operative di collaborazione, le più ampie possibili, atte a favorire ed attuare iniziative congiunte di valorizzazione della cultura scientifica, nonché di diffusione e di promozione del potenziale scientifico e di conoscenza (sia umanistica che tecnica) presente sul territorio provinciale. Ciò compatibilmente con le norme vigenti e nel rispetto delle singole autonomie e priorità, nonché nell’ambito delle disponibilità finanziarie esistenti.

Le Parti intendono collaborare, in base alle proprie competenze e ai propri campi d’azione e in modo non esclusivo né obbligatorio, sia verso una **presentazione organica e strutturata del sistema trentino della conoscenza**, sia verso una **progettazione congiunta di iniziative in aree di mutuo interesse**.

Articolo 2 – Costituzione del “Tavolo di lavoro per la divulgazione scientifica”

Per l’attuazione delle attività di cui all’art. 1, le Parti costituiscono un Tavolo di lavoro operativo inter-enti denominato “Tavolo di lavoro per la divulgazione scientifica” (di seguito “Tavolo”), con il compito di definire **annualmente un programma di iniziative congiunte**, aventi per obiettivo la divulgazione scientifica e la comunicazione della ricerca verso i cittadini e i diversi soggetti del territorio e della società, nonché la presentazione organica e strutturata del sistema trentino della conoscenza.

Il programma annuale delle iniziative congiunte viene definito entro il **30 settembre** di ogni anno per l’anno successivo, al fine di favorire il miglior raccordo organizzativo anche in merito ai budget di spesa, compatibilmente con le risorse disponibili sui rispettivi bilanci, e con le modalità specificate all’articolo 6 del presente Protocollo.

A rendiconto del Programma annuale il Tavolo realizzerà **entro il 31 gennaio dell’anno successivo a quello del programma realizzato**, un documento di sintesi illustrando le iniziative attuate e i risultati conseguiti.

Articolo 3 – Funzionamento del Tavolo

Il coordinamento del Tavolo è affidato a rotazione (ogni anno) ad una delle Parti.

Il Coordinatore del Tavolo ha l'onere di convocare le riunioni del Tavolo almeno quattro volte l'anno e secondo necessità manifestata al Coordinatore da almeno una delle Parti.

Il Coordinatore del Tavolo ha inoltre la responsabilità di redigere l'ordine del giorno e stendere il verbale delle riunioni nonché coordinare la preparazione del Programma annuale di attività e del Documento di sintesi di fine anno.

Il Tavolo potrà proporre iniziative che prevedono il coinvolgimento di enti esterni allo stesso, che potranno quindi essere chiamati a collaborare sui singoli eventi.

In relazione a specifiche tematiche e a seconda delle attività oggetto della collaborazione, il Tavolo potrà essere successivamente allargato ad altri soggetti, pubblici e privati, previo accordo esplicito di tutte le Parti.

Ogni Parte individua al proprio interno massimo due persone da inserire nel Tavolo in propria rappresentanza ("referenti"), con ruolo organizzativo nell'ambito della comunicazione e della divulgazione scientifica e/o della ricerca.

Sarà cura del referente del Tavolo comunicare all'interno della propria struttura le decisioni prese, nonché le strategie e le attività comuni concordate.

Articolo 4 – Comunicazione

Le Parti si impegnano a dare ampia diffusione al presente Protocollo e alle attività oggetto del medesimo attraverso i canali che ciascuna riterrà più idonei.

Articolo 5 - Durata e modifiche

Il presente Protocollo ha durata triennale dalla data dell'ultima sottoscrizione con possibilità di rinnovo di pari durata mediante atto scritto.

Ciascuna Parte può recedere dal presente Protocollo, dandone comunicazione a tutte le altre Parti, con preavviso scritto di almeno 90 giorni.

Eventuali variazioni al presente Protocollo potranno essere apportate previo accordo scritto fra le Parti.

Articolo 6 - Risorse finanziarie

Il presente Protocollo non comporta oneri a carico delle Parti.

Ciascuna delle Parti sosterrà i propri costi per garantire la partecipazione alle attività proposte dal Tavolo.

Le Parti concorderanno in atti separati il supporto finanziario alle singole iniziative derivanti dal Tavolo di cui all'art. 2 compatibilmente con le risorse disponibili sui rispettivi bilanci, nonché il coinvolgimento di eventuali sponsor.

Articolo 7 – Regime di segretezza

Le Parti si impegnano a tenere strettamente confidenziale qualsiasi informazione condivisa ai sensi del presente Protocollo ovvero derivante dallo stesso, che sia espressamente qualificata per iscritto come informazione confidenziale, salvo il caso in cui la diffusione di dette informazioni risulti necessaria al fine di adempiere al Protocollo medesimo ovvero in ossequio agli obblighi di legge.

Art. 8 – Clausola fiscale

Agli effetti fiscali le Parti dichiarano che il presente "Protocollo" è soggetto ad imposta di registro solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della parte II della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dalla Fondazione Edmund Mach per un importo pari ad € 32,00.

Articolo 9 – Trattamento dati personali

Le Parti, in caso di trattamento di dati personali relativi all'attuazione del presente Protocollo, si impegnano a procedere nel pieno rispetto della normativa di riferimento, sia nazionale (d.lgs. 196/03 – Codice in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche) che europea (regolamento europeo n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), nonché ad operare nel rispetto delle rispettive e vigenti procedure e/o regolamentazioni interne in materia di protezione e trattamento dei dati personali.

Articolo 10 – Codice di comportamento

Le Parti si impegnano ad osservare, oltre alle norme di legge, tutte le disposizioni contenute nei rispettivi Codici etici, dei valori o di comportamento, nonché – ove applicabili alle Parti interessate – nei rispettivi modelli di organizzazione, gestione e controllo *ex d.lgs. 231/2001* o nei propri Piani anticorruzione di cui alla legge n. 190/2012, Codici, Piani e modelli tutti rinvenibili sulle rispettive pagine web di "Amministrazione Trasparente" e che le Parti, reciprocamente, si danno atto di ben conoscere e accettare, consapevoli che la violazione degli stessi ad opera di una Parte comporterà per la Parte referente del codice e/o piano o modello violato il diritto a risolvere il presente Protocollo con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., fatto comunque salvo l'ulteriore diritto al risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento esercitabile nei confronti della Parte responsabile di tale inadempimento.

I rappresentanti delle Parti autorizzano le Parti stesse al trattamento dei loro dati personali, per le finalità di stipula ed esecuzione del presente protocollo. In particolare, ciascuno dei rappresentanti dichiara di aver ricevuto l'informativa, ai sensi dell'art. 13 GDPR, da parte dei relativi Titolari del trattamento.

Il presente Protocollo è sottoscritto dalle Parti in unico originale, in forma digitale ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.

Provincia autonoma di Trento

Fondazione Bruno Kessler

Fondazione Edmund Mach

Museo delle Scienze di Trento

Università degli Studi di Trento